



La Cassa

di **Ravenna** S.p.A.

Privata e indipendente dal 1840

La Cassa di Ravenna S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6
Capitale Sociale 374.063.500,00 Euro interamente versato
Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3
Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna
Partita IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392
Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n.01188860397
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

La Cassa di Ravenna S.p.A. 15/03/2023 – 15/03/2030 Tasso Fisso 3,25%

397[^] Emissione

IT0005533622

Si precisa che:

- a) Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, paragrafo 4 e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, costituito dalla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 14/02/2023, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0014668/23 del 13/02/2023 e dal Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 14 febbraio 2023, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0014709/23 del 14/02/2023 come successivamente integrati e modificati dai relativi supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente;
- b) Le Condizioni Definitive, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione, ed i relativi supplementi, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Ravenna, Piazza G. Garibaldi, n.6 e sono consultabili sul sito web dell'Emittente nell'apposita sezione www.lacassa.com/ita/Privati/Obbligazioni;
- c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento;
- d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la relativa Nota di Sintesi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	Non ci sono ulteriori conflitti di interesse oltre a quelli indicati al paragrafo 2.4.1 della Nota Informativa.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente, congiuntamente a quanto sotto descritto.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione delle Obbligazioni	La Cassa di Ravenna S.p.A. 15/03/2023 – 15/03/2030 Tasso Fisso 3,25% – 397 [^] Emissione
Codice ISIN	IT0005533622
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti	Il prestito obbligazionario è classificabile come Senior Tasso Fisso. Le Obbligazioni a tasso fisso sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, salvo il caso di Rimborso Anticipato. Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento posticipato di Cedole periodiche fisse, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse costante lungo tutta la durata del prestito.
Durata	Sette anni
Data di Emissione e di Godimento	La data di Emissione e di Godimento del Prestito è il 15/03/2023.
Data di Scadenza	La data di Scadenza del Prestito è il 15/03/2030, salvo il caso di Rimborso Anticipato
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla scadenza
Facoltà di Rimborso Anticipato	Applicabile. In corrispondenza della Data di Pagamento del 15/03/2027, l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, al 100% del valore nominale e senza deduzione di spese, con un preavviso di 30 giorni.
Tasso di interesse	3,25% Tasso Fisso nominale annuo lordo

Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	Il Rendimento effettivo annuo lordo è pari a 3,25%. Il Rendimento effettivo annuo, al netto della ritenuta fiscale attualmente in vigore, è pari a 2,40%
Frequenza delle cedole e date di pagamento	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale, in occasione delle seguenti date di pagamento: 15/09/2023, 15/03/2024, 15/09/2024, 15/03/2025, 15/09/2025, 15/03/2026, 15/09/2026, 15/03/2027, 15/09/2027, 15/03/2028, 15/09/2028, 15/03/2029, 15/09/2029, 15/03/2030.
Convenzione di calcolo	<i>Following Business Day Convention Unadjusted</i>
Base per il calcolo	Act/Act
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	Le obbligazioni saranno offerte esclusivamente ai Clienti che apportano nuova liquidità (Denaro Fresco).
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'Offerta è pari a Euro 5.000.000, per un totale di n. 5.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.lacassa.com/ita/Privati/Obbligazioni e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 23/02/2023 al 23/05/2023 salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al 100% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a 1.000.
Taglio minimo	Euro 1.000.
Commissioni di collocamento e altri oneri inclusi nel Prezzo di Emissione	Non applicabile
Commissioni/ Spese in aggiunta al Prezzo di Emissione	Non sono previste commissioni in aggiunta al prezzo di emissione
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
Accordi di Collocamento e altri Soggetti Incaricati del Collocamento	Non Previsto
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di negoziazione	L'Emittente si impegna a chiedere l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) denominato "Vorvel", Segmento <i>Order Driven</i> .

Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente non firmerà accordi con Intermediari per quanto attiene all'esposizione di proposte di acquisto e/o in vendita dei titoli sul sistema multilaterale di negoziazione, per cui non vi saranno Soggetti che opereranno a sostegno della liquidità delle obbligazioni. La Banca non si impegna ad inoltrare proposte di acquisto sul sistema multilaterale di negoziazione e non si impegna ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni in contropartita diretta della Clientela.
--	--

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Ravenna, 20/02/2023

La Cassa di Ravenna SpA

Il Legale Rappresentante

IL DIRETTORE GENERALE





La Cassa di Ravenna S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6
Capitale Sociale 374.063.500,00 Euro interamente versato
Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3
Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna
Partita IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392
Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n.01188860397
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

NOTA DI SINTESI
Relativa al Prestito Obbligazionario denominato
La Cassa di Ravenna S.p.A. 15/03/2023 – 15/03/2030 Tasso Fisso 3,25%
397[^] Emissione
IT0005533622

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1129/2017 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e delle Obbligazioni e deve essere letta congiuntamente al Prospetto di Base (composto da: Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 14 febbraio 2023 a seguito dell'approvazione con nota n. 0014709/23 del 14 febbraio 2023, Nota Informativa depositata presso la Consob in data 14 febbraio 2023 a seguito dell'approvazione con nota n. 0014668/23 del 13 febbraio 2023, come eventualmente di volta in volta supplementati) relativo al programma di prestiti obbligazionari La Cassa di Ravenna SpA al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La presente Nota di Sintesi è allegata alle Condizioni Definitive dell'Obbligazione.

La presente Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 20 febbraio 2023.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi e sull'opportunità degli investimenti proposti.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE (ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 1129/2017)

Denominazione delle Obbligazioni: "La Cassa di Ravenna S.p.A. 15/03/2023 – 15/03/2030 Tasso Fisso 3,25% – 397[^] Emissione"

Codice Internazionale di identificazione dei Titoli oggetto dell'Offerta (ISIN): IT0005533622

Identità e dati di contatto dell'Emittente, Codice LEI: La Cassa di Ravenna S.p.A. (l'"Emittente"); telefono: +39 0544 480111 – email: lacassa@lacassa.com – sito internet: www.lacassa.com

Codice LEI: 815600A32DA05F693F24.

Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3 ("Consob"), telefono +39 06 84771, sito internet www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto: Il "Documento di Registrazione" e la "Nota Informativa (congiuntamente il "Prospetto") sono stati approvati, rispettivamente, in data 14 febbraio 2023, con prot. n.0014709/23 e in data 13/02/2023 con prot.n. 0014668/23.

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Obbligazioni;

(iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;

(v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con il Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

B.1 Chi è l'emittente dei titoli?

Denominazione: La Cassa di Ravenna S.p.A.

Domicilio: Piazza Garibaldi, 6 - Ravenna

Forma giuridica: Società per azioni di diritto italiano

Codice LEI: 815600A32DA05F693F24

Ordinamento in base al quale l'emittente opera: Italia

Paese in cui l'emittente ha sede: Italia

Attività principali: La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La Cassa di Ravenna S.p.A. è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario. L'Emittente può compiere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Capogruppo svolge un coordinamento di direzione di tipo strategico, operativo e di controllo indirizzando le attività delle singole Società del Gruppo individuando gli obiettivi strategici attraverso il Piano industriale definendo le linee di sviluppo delle controllate, nell'ambito di un unico disegno imprenditoriale e di una predefinita propensione al rischio. Il Gruppo Bancario, privato ed indipendente, si caratterizza per la "territorialità" e per un modello di business tradizionale attivo in tutti i comparti dell'intermediazione finanziaria e creditizia con una vocazione prevalentemente al dettaglio, focalizzata sullo sviluppo dell'attività bancaria in prevalenza con famiglie e piccole e medie imprese (PMI o SME).

Maggiori Azionisti: al 31/12/2022 il capitale sociale de La Cassa di Ravenna S.p.A. risulta essere di 374.063.500, rappresentato da n. 29.110.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 12,85 Euro, detenuto: per 186.063.657 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (49,74%) e per 187.999.843 euro da altri Azionisti il cui totale ammonta al 50,26%.

Identità dei principali amministratori delegati: Non sono previsti amministratori delegati.

Identità dei revisori legali: L'incarico di Revisione Legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 è stato conferito alla società di revisione KPMG Spa. La KPMG ha sede in Milano, Via Vittor Pisani,25, ed è iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ed al Registro delle Imprese di Milano al n. 00709600159.

B.2 Quali sono le informazioni finanziarie relative all'Emittente?

I bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono inclusi nel presente Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento Prospetto, con le relative relazioni emesse dalla Società di Revisione.

Tali documenti, incluse le relative relazioni di revisione, sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci.com nonché presso la Segreteria Affari Generali in Piazza Garibaldi, 6 - Ravenna.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nei Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

I riferimenti principali sono esposti nelle seguenti tabelle:

INFORMAZIONI FINANZIARIE	Bilancio consolidato d'esercizio al 31.12.2021	Bilancio consolidato d'esercizio al 31.12.2020
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	pag. 241	pag. 239
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 39 del Bilancio separato	Pag. 37 del Bilancio separato
Relazione della Società di Revisione	pag. 443	pag. 443
Stato Patrimoniale	pag. 262	pag. 260
Conto Economico	pag. 264	pag. 262
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	Pag. 266	Pag. 264
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	Pag. 267	Pag. 265
Rendiconto Finanziario Consolidato	pag.269	Pag. 267

Nota Integrativa	pag. 271	pag. 269
Allegati al Bilancio	pag. 427	pag. 427

La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 14 e art.16 del d.lgs. 39/2010, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 21 marzo 2022. La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 e art.16 del d.lgs. 39/2010 e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 9 marzo 2021.

B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Parte Prima - Fattori di Rischio del Documento di Registrazione.

A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e al conflitto russo-ucraino

Alla data del presente Documento di Registrazione, il quadro macroeconomico italiano e globale risulta essere connotato da profili di incertezza crescenti in relazione, da un lato, al contesto geopolitico condizionato dal perdurare del conflitto russo-ucraino, dall'altro al sensibile peggioramento della situazione macroeconomica conseguente alla crisi energetica e agli elevati livelli di inflazione che condizionano sia consumi delle famiglie sia la competitività delle aziende, soprattutto nei settori energivori.

A partire da fine febbraio 2022 le prospettive economiche globali sono peggiorate a causa dell'invasione russa dell'Ucraina e delle sanzioni volte a fare pressione sulla Russia per porre fine alle ostilità. Questa crisi si sviluppa mentre l'economia globale non si era ancora completamente ripresa dalla pandemia di COVID-19 rafforzando ulteriormente le spinte inflazionistiche legate al caro delle materie prime energetiche, già latenti, e dall'altro inducendo le Banche centrali ad avviare una politica di rialzo dei tassi di interesse. A fronte di un'inflazione rivelatasi tutt'altro che transitoria, le principali Banche centrali hanno infatti accelerato nel percorso di normalizzazione della politica monetaria con un aumento dei tassi di riferimento e il contestuale progressivo ritiro degli stimoli introdotti durante l'emergenza pandemica, generando effetti negativi sui mercati finanziari. I potenziali impatti negativi del contesto geopolitico e macroeconomico sopra illustrato sono stati accuratamente evidenziati nella riunione del Comitato Europeo per il Rischio Sistemico ("CERS") del 22 settembre 2022, a seguito della quale è stato pubblicato un "general warning" – il primo dalla sua fondazione nel 2010. Nel documento il CERS ha segnalato che, nonostante il sistema finanziario dell'Unione Europea abbia dimostrato la propria resilienza di fronte alle crescenti tensioni geopolitiche e all'incertezza economica, la possibilità che il quadro macroeconomico europeo sia interessato dalle conseguenze dei rischi di coda (tail-risks) è sensibilmente aumentata dall'inizio del 2022 ed è stata accentuata dai recenti sviluppi del conflitto russo-ucraino. In particolare, l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia e dell'inflazione potrebbe minare la stabilità finanziaria dell'Unione Europea e, di conseguenza, deteriorarne le prospettive macroeconomiche. Il perdurare del trend al ribasso sulle stime di crescita riscontrato alla Data del Documento di Registrazione nonché un aumento della volatilità sui mercati finanziari, rischia di creare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

B.1 Rischio connesso all'esposizione al debito sovrano

Alla Data del Documento di Registrazione il portafoglio di proprietà risulta in prevalenza composto da titoli governativi italiani. Al 30 giugno 2022 l'esposizione ai titoli di Stato italiani, a livello consolidato, ammonta a 2,26 miliardi di Euro pari all'83,5% circa del totale delle attività finanziarie e al 25,1% del totale dell'attivo consolidato di Gruppo. Al 31 dicembre 2021 l'esposizione ai titoli di Stato italiani, a livello consolidato, ammonta a 1,64 miliardi di Euro (1,87 miliardi di Euro al 31 dicembre 2020) e rappresenta il 78,4% circa del totale delle attività finanziarie del Gruppo (82,2% al 31 dicembre 2020) con un'incidenza rispetto al totale dell'attivo consolidato del Gruppo pari al 18,9% (23% al 31/12/2020).

B.2 Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale

L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (*framework* Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. I requisiti patrimoniali, su base consolidata, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, del Gruppo sono, rispettivamente, CET 1 Capital ratio 13,86% al 31 dicembre 2021; 13,58% al 31 dicembre 2020; TIER 1 capital ratio: 13,88% al 31 dicembre 2021; 13,60% al 31 dicembre 2020; Total Capital ratio: 15,83% al 31 dicembre 2021; 15,36% al 31 dicembre 2020.

Al 30 giugno 2022 i coefficienti patrimoniali consolidati sono i seguenti: CET1 Capital ratio e Tier 1 13,26% (da, rispettivamente, 13,86% e 13,88% al 31 dicembre 2021) il Total Capital ratio è pari al 15,02% (rispetto al 15,83% al 31 dicembre 2021). Con lettera n. 924887/22 del 10 giugno 2022 la Banca d'Italia, ha adottato il piano di risoluzione 2021 per il Gruppo La Cassa di Ravenna, predisposto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 806/2014, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/877 ("SRMR"). Con lettera n. 924887/22 del 10 giugno 2022 la Banca d'Italia, ha adottato il piano di risoluzione 2021 per il Gruppo La Cassa di Ravenna, predisposto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 806/2014, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/877 ("SRMR"). Il piano di risoluzione contiene l'indicazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (requisito MREL) che la Cassa di Ravenna S.p.A. è tenuta a rispettare pari, allo stato, all'8,95% del TREA e al 3% del LRE. A livello consolidato il Gruppo è tenuto a rispettare un requisito pari, allo stato, al 9,55% del TREA e al 3% del LRE.

B.3 Rischio connesso alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico

In data 2 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato l'aggiornamento del Piano Strategico del Gruppo contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo. In dettaglio, il Piano contiene gli obiettivi dell'Emittente fino al 2027, individuati sulla base dello scenario macroeconomico atteso alla data di approvazione dello stesso e delle azioni strategiche che dovranno essere intraprese dal Management e dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano strategico, che contiene un insieme di ipotesi, stime e previsioni - basate anche su proiezioni fornite da Società esterne qualificate, autonome e indipendenti - in relazione allo sviluppo dello scenario macro-economico e all'evoluzione del contesto regolamentare, è stato elaborato dalla Direzione Generale della Capogruppo, redatto interamente in ambito aziendale ed è frutto della collaborazione delle strutture centrali e delle altre Società del Gruppo coinvolgendo le strutture aziendali competenti, incluse le funzioni di controllo. Il Piano - avvalorato dalla funzione Risk Management del Gruppo che lo ha testato anche in condizioni di "stress" - si basa, inter alia, su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate dal Gruppo e dai suoi Amministratori (congiuntamente, le "Assunzioni"). Il mancato o parziale verificarsi delle Assunzioni - o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi - oppure il verificarsi delle Assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo e dell'Emittente nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

C.1 Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi compreso il rischio che le controparti di operazioni aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento, ovvero che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni, con un conseguente danno economico per il Gruppo medesimo. Al 30 giugno 2022 le attività deteriorate lorde del Gruppo sono pari a Euro 269,8 milioni con un'incidenza sul totale dei crediti lordi verso la clientela (NPL ratio lordo) pari al 4,88%, rispetto a un dato medio di sistema, alla stessa data, del 4,30%; le attività deteriorate nette sono pari a Euro 147,3 milioni, con un peso sul totale dei crediti netti verso clientela (NPL ratio netto) pari al 2,74%, rispetto ad un dato medio di sistema alla stessa data, pari al 2,40.

C.2 Rischio di liquidità

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del proprio profilo di liquidità sono i seguenti:

- Liquidity Coverage Ratio ("LCR"), che rappresenta l'indicatore di liquidità a breve termine e corrisponde al rapporto tra l'ammontare degli high quality liquidity assets (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi, calcolati applicando lo scenario di stress previsto dalla normativa di riferimento. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100%. Alla data del 30 giugno 2022 si posiziona al 356% (al 319% al 31 dicembre 2021).

- Net Stable Funding Ratio ("NSFR"), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale oltre l'orizzonte temporale di un anno, corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100%. Alla data del 30 giugno 2022 si posiziona al 131% (invariato rispetto al 31 dicembre 2021).

C.3 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto all'andamento dei tassi di interesse nei mercati in cui opera, le cui variazioni (sia positive sia negative) possono avere un impatto negativo sul costo della raccolta, sul valore delle attività e passività del Gruppo e sul margine di interesse. Al 30 giugno 2022 l'assorbimento patrimoniale del rischio di tasso di interesse calcolato sul Banking Book è pari nello scenario peggiore a 29,4 milioni di euro (25,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'incidenza sui Fondi Propri è pari al 5,75% (4,70% al 31 dicembre 2021).

C.6 Rischio relativo agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposto su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. A tal riguardo si segnala l'avvio, in data 30 gennaio 2023, di un accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia mirato a valutare gli assetti di governo e di controllo dei processi rilevanti in un'ottica di tutela della Clientela (trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari). Non si può escludere che il predetto accertamento, tutt'ora in corso, si possa concludere con esiti, in vario grado, negativi.

D.1 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

La Banca è soggetta ad un'ampia e stringente normativa di natura legislativa e regolamentare, peraltro soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzione della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, la Banca è soggetta a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Inoltre, pur non essendo le azioni dell'Emittente quotate in un mercato regolamentato, l'Emittente, essendo le proprie azioni ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF Vorvel segmento Equity Auction, già Hi-MTF Order driven) e in qualità di "emittente titoli diffusi" è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla Consob. Il mancato rispetto del sistema di norme e regolamenti applicabili ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di applicazione delle

stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi (ivi incluso l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti dell'Emittente e/o di altre società del Gruppo, che potrebbero tradursi, nei casi più gravi, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti) sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE OBBLIGAZIONI

C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN: obbligazioni Ordinarie “La Cassa di Ravenna S.p.A 15/03/2023 – 15/03/2030 Tasso Fisso 3,25% 397^ Emissione”,

Codice ISIN: IT0005533622

Valuta e Valore Nominale: le Obbligazioni sono emesse in euro e hanno valore nominale pari a euro 1.000

Durata dei titoli: Sette anni

Diritti connessi alle Obbligazioni: le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza prevista dalle Condizioni Definitive salvo quanto previsto dalla Direttiva 2014/59/UE come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza: le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente, non subordinate e non assistite da garanzie e da privilegi, come esposto nel riquadro evidenziato della tabella sottostante. In caso di applicazione dello strumento del “bail-in” le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese anche le Obbligazioni oggetto del programma, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso

- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate, non assistite da privilegio o da garanzia)	
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2		
- DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO		
- DEBITI ORDINARI - RESTANTI PASSIVITA' IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE		
Rientrano in questa categoria le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa		
- DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		

Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, nonché dell'art. 2, comma 1, lett. s), del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 193, che modificano l'articolo 91 del TUB in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, nell'ordine, i creditori prededucibili, i creditori privilegiati, i detentori di depositi presso la Banca – secondo l'ordine dettato dall'art. 91, comma 1-bis, lett. a), b) e c), del TUB – i creditori chirografari, i creditori chirografari di secondo livello ex art. 12-bis del TUB, i creditori subordinati quando i relativi crediti non sono computabili nei fondi propri della Banca e, da ultimo, i titolari degli strumenti computati nei fondi propri della banca.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni: non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni ai sensi di legge, dello statuto sociale o derivanti dalle condizioni di emissione.

C.2 Dove saranno negoziati i titoli?

L'Emittente non richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni su alcun mercato regolamentato, altri mercati di paesi terzi, mercati di crescita per le PMI.

L'Emittente si impegna a richiedere il rilascio del provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel, segmento Order Driven.

Si rappresenta che non esiste alcuna certezza in ordine all'eventuale ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il predetto sistema multilaterale di negoziazione. Si precisa altresì che in caso di ammissione alla negoziazione, non sussiste alcuna certezza in ordine alla data di effettivo inizio delle negoziazioni, fermo restando che il procedimento di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel ha una durata massima di novanta (n. 90) giorni.

C.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

C.4 Quali sono i principali rischi specifici per le Obbligazioni?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi indicati con il medesimo numero riportato nella Sezione 2 - Fattori di Rischio.

2.1.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo le obbligazioni oggetto della Nota Informativa l'investitore diventa finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere obblighi connessi alle Obbligazioni. Al sottoscrittore, quindi, potrebbero non essere corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.

2.1.2 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In caso di applicazione del "bail-in", gli investitori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

2.1.4 Rischio legato alla facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni su iniziativa dell'Emittente

Qualora sia prevista la facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, l'investitore deve tener presente che l'obbligazione incorpora una componente derivativa che l'Obbligazionista ha implicitamente venduto all'Emittente. In caso di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, fermo restando l'integrale rimborso del valore nominale dell'obbligazione, potrebbero determinarsi delle modifiche nelle aspettative di rendimento dell'investitore connesse all'Obbligazione. In particolare, qualora l'investitore intenda reinvestire il capitale anticipatamente rimborsato dall'Emittente, tale reinvestimento potrebbe avvenire a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle riconosciute dal prestito.

2.2.1 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà, o impossibilità, per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (fair value), che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di Emissione del titolo. Le Obbligazioni non saranno quotate su alcun mercato regolamentato e l'Emittente non prevede di avvalersi di Internalizzatori Sistemati per la negoziazione delle proprie Obbligazioni sul mercato secondario. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, segmento *Order Driven*. L'ammissione alla negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione non costituisce tuttavia una garanzia di un adeguato livello di liquidità delle Obbligazioni. Da ultimo si segnala che l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'ammontare totale dell'Offerta, sospendendo l'accettazione di ulteriori adesioni. Tale circostanza determinerebbe una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.

2.2.2 Rischio di tasso di mercato

L'investitore è esposto al rischio che il valore di mercato delle Obbligazioni vari nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Pertanto, l'investitore deve tener presente che un aumento dei tassi di interesse di mercato può comportare una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato si riflettono sui prezzi, e quindi sui rendimenti, dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della scadenza del prestito, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera rilevante, al Prezzo di Emissione delle stesse per effetto di variazioni nei tassi di mercato e il ricavato dalla vendita delle Obbligazioni potrebbe quindi essere inferiore, anche in misura significativa, all'importo inizialmente sottoscritto.

2.3.2 Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo governativo

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento delle Obbligazioni inferiore a quello ottenibile investendo in un titolo governativo (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie), anche tenuto conto della differente rischiosità del titolo governativo rispetto a quella dell'Emittente.

2.4.1 Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

L'Emittente, in quanto coinvolto a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Obbligazioni, potrebbe avere rispetto all'operazione di Offerta al pubblico delle obbligazioni un interesse proprio, potenzialmente in conflitto di interesse con quello dell'investitore. Di seguito vengono indicati i conflitti di interesse connessi con l'emissione e il collocamento delle Obbligazioni:

- a) *Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento;*
- b) *Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo;*
- c) *Rischio connesso al fatto che i Soggetti Incaricati del Collocamento possano avere un interesse proprio nell'operazione.*
- d) *Conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario.*

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DELLE OBBLIGAZIONI

D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Ammontare totale dell'Offerta: l'ammontare totale dell'emissione è pari a euro 5.000.000, per un totale di n. 5.000 obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a euro 1.000.

Prezzo di emissione: le Obbligazioni sono emesse al prezzo di € 1.000, pari al 100% del valore nominale.

Soggetti incaricati del collocamento: le Obbligazioni saranno collocate dall'Emittente o altri soggetti incaricati appartenenti al Gruppo bancario. Il ruolo di Responsabile di Collocamento sarà ricoperto da La Cassa di Ravenna SpA. Le sottoscrizioni saranno accolte mediante offerta in sede.

Periodo d'Offerta: le obbligazioni saranno offerte dal 23/02/2023 al 23/05/2023.

Destinatari dell'Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione: Le Obbligazioni saranno collocate esclusivamente sul mercato italiano, offerte al pubblico indistinto in Italia. La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo degli appositi moduli di sottoscrizione a disposizione presso l'Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento. Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso la Sede e le filiali dell'Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni sono irrevocabili. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Possibilità di annullare o ridurre la sottoscrizione dell'Offerta – Chiusura anticipata dell'Offerta: L'Emittente si riserva la facoltà di ritirare o revocare l'Offerta qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di chiusura dell'Offerta o della Data di Emissione delle Obbligazioni, si verificassero condizioni sfavorevoli di mercato o venissero meno le ragioni di convenienza dell'Offerta o al ricorrere di circostanze straordinarie, o eventi negativi o accadimenti di rilievo relativi al contesto economico o ai mercati finanziari che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta. In tal caso le domande di adesione saranno considerate nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle Obbligazioni eventualmente già prenotate. Tale decisione è tempestivamente comunicata al pubblico mediante specifico avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com/ita/Privati/Obbligazioni e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Inoltre l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, anche prima del raggiungimento dell'importo massimo del Prestito, alla chiusura anticipata dell'Offerta (la "Chiusura Anticipata"), sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori adesioni da parte degli investitori, a titolo meramente esemplificativo non esaustivo, per: i) mutate esigenze dell'Emittente; ii) mutate condizioni di mercato; iii) raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. L'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.lacassa.com> e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari: Il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte è effettuato mediante addebito dei conti correnti dei sottoscrittori alla data di sottoscrizione delle Obbligazioni con valuta Data di Godimento o successivamente se la sottoscrizione avviene, durante il Periodo di Offerta, ma in una data successiva alla Data di Godimento. Nel caso di valuta di sottoscrizione successiva alla Data di Godimento del prestito il prezzo delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Alla data di chiusura del Periodo di Offerta, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'Offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso Euronext Securities, Milano.

Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente: non sono previste da parte dell'Emittente spese, commissioni o altri oneri a carico dei sottoscrittori in aggiunta al prezzo di emissione delle Obbligazioni. Inoltre il prezzo di emissione non include costi.

D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

Offerente: l'Emittente.

Soggetto che chiede l'ammissione a negoziazione: non applicabile.

D.3 Perché è redatto il presente prospetto?

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi: Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

Principali conflitti di interesse: L'Emittente, in quanto coinvolto a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Obbligazioni, potrebbe avere rispetto all'operazione di Offerta al pubblico delle obbligazioni un interesse proprio, potenzialmente in conflitto di interesse con quello dell'investitore. Di seguito vengono indicati i conflitti di interessi connessi con l'emissione e il collocamento delle Obbligazioni: a) *Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento;* b) *Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo;* c) *Rischio connesso al fatto che i Soggetti Incaricati del Collocamento possano avere un interesse proprio nell'operazione;* d) *Conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario.*